

**COMUNE DI BORGO D'ALE**  
*Provincia di Vercelli*

# **REGOLAMENTO**

**DEL CONSIGLIO**  
**E**  
**DELLE COMMISSIONI CONSILIARI**

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
E  
DELLE COMMISSIONI CONSILIARI**

**TITOLO I**

**DISPOSIZIONI E ADEMPIMENTI PRELIMINARI**

*Per quanto riguarda le modalita' di elezione del Sindaco, l'insediamento dei consiglieri comunali, la nomina degli assessori, la convalida degli eletti, il giuramento del Sindaco, la presentazione degli indirizzi di governo, si rimanda alla legge 25 marzo 1993 n.81 e successive modifiche ed integrazioni.*

## TITOLO II

### GRUPPI CONSILIARI E COMMISSIONI

- 1. I gruppi consiliari sono costituiti di norma dai consiglieri eletti nella medesima lista, a prescindere dal numero.*
- 2. Ogni gruppo comunica al segretario comunale la sua composizione ed il nominativo del capo gruppo, entro i dieci giorni successivi la prima seduta del Consiglio.*
- 3. La conferenza dei capigruppo puo' essere convocata dal Sindaco o da uno dei medesimi.*
- 4. In seno al Consiglio si possono costituire delle Commissioni per la acquisizione dei pareri su materie e argomenti diversi da parte dell'Amministrazione comunale.*
- 5. Le Commissioni sono costituite con criterio proporzionale rispetto ai gruppi presenti in Consiglio; esse durano in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio.*
- 6. L'elezione dei componenti avviene con votazione palese; sono eletti coloro che riportano il maggior numero di voti, purché sia rispettato il criterio proporzionale di cui sopra.*

## FUNZIONAMENTO

1. *La seduta per l'insediamento delle commissioni deve tenersi entro trenta giorni dalla relativa costituzione. Per l'occasione e' convocata e presieduta dal Sindaco.*
2. *La commissione, nella sua prima adunanza, procede, nel proprio seno, alla elezione del Presidente e del vice-Presidente.  
Le elezioni avvengono con separate votazioni a scrutinio palese. Ogni Commissario puo' votare per un solo nome. Sono eletti i commissari che ottengono il maggior numero di voti e a parita' di voti, i piu' anziani di eta'.*
3. *Il Presidente convoca la commissione, ne formula l'ordine del giorno e presiede le relative adunanze; di entrambi ne fa partecipi il Sindaco e l'Assessore competente per la materia.*
4. *Per la validita' della seduta e' richiesta la presenza della meta' piu' uno dei componenti la Commissione; le decisioni della Commissione sono valide allorché vengano adottate dalla maggioranza dei voti.*
5. *Il Sindaco e gli Assessori non possono essere eletti nelle Commissioni. Tuttavia hanno diritto e, se richiesti, l'obbligo di prendere parte alle sedute delle Commissioni. Possono infine chiedere di essere sentiti sugli argomenti in discussione.*
6. *Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un componente designato dal Presidente della Commissione. Redige i verbali delle riunioni che, a cura del Presidente, sono trasmessi in copia al Sindaco.*
7. *Le commissioni possono disporre indagini conoscitive sugli argomenti sottoposti al loro esame. A tale scopo possono procedere all'audizione del segretario comunale e dei titolari degli uffici comunali, nonché degli amministratori e dei dirigenti di enti e aziende dipendenti dal Comune. Hanno inoltre facolta' di chiedere l'esibizione di atti e documenti.*

### TITOLO III

#### SEDUTE E SESSIONI DEL CONSIGLIO

1. *Le sedute del Consiglio si svolgono nell'apposita sala della sede comunale.*
2. *Le riunioni possono avvenire in locale diverso, qualora circostanze contingenti lo richiedano, purché sia garantito il normale accesso del pubblico e ai consiglieri il normale svolgimento delle proprie funzioni.*
3. *Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria o straordinaria; può essere riunito in sessione straordinaria anche a richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati al Comune o del Sindaco.*
4. *La riunione del Consiglio deve avere luogo entro il termine di giorni trenta dalla presentazione della domanda, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.*
5. *Il Sindaco e i capigruppo possono chiedere di sospendere le sedute per consultazioni fra i membri; le sospensioni potranno avere una durata massima di 15 minuti complessivamente per ogni seduta.*
6. *Nessuna proposta può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se, almeno 24 ore prima della riunione, non sia stata depositata nella sala delle adunanze unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminata.*
7. *Nell'avviso di prima convocazione può essere indicata anche la data della seconda convocazione.*
8. *Le sedute del Consiglio sono pubbliche, fatta eccezione per le sedute nelle quali si tratta di questioni riguardanti le qualità, le attitudini e la moralità delle persone.*
9. *Alle sedute del Consiglio possono partecipare anche gli assessori esterni, senza diritto al voto, ma con diritto di parola, nel rispetto di quanto previsto al Titolo IV. (comma aggiunto con delibera C.C.n.32 del 3/8/01)*

### TITOLO III

#### SEDUTE E SESSIONI DEL CONSIGLIO

- 1. Le sedute del Consiglio si svolgono nell'apposita sala della sede comunale.*
- 2. Le riunioni possono avvenire in locale diverso, qualora circostanze contingenti lo richiedano, purché sia garantito il normale accesso del pubblico e ai consiglieri il normale svolgimento delle proprie funzioni.*
- 3. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria o straordinaria; può essere riunito in sessione straordinaria anche a richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati al Comune o del Sindaco.*
- 4. La riunione del Consiglio deve avere luogo entro il termine di giorni trenta dalla presentazione della domanda, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.*
- 5. Il Sindaco e i capigruppo possono chiedere di sospendere le sedute per consultazioni fra i membri; le sospensioni potranno avere una durata massima di 15 minuti complessivamente per ogni seduta.*
- 6. Nessuna proposta può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se, almeno 24 ore prima della riunione, non sia stata depositata nella sala delle adunanze unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminata.*
- 7. Nell'avviso di prima convocazione può essere indicata anche la data della seconda convocazione.*
- 8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, fatta eccezione per le sedute nelle quali si tratta di questioni riguardanti le qualità, le attitudini e la moralità delle persone.*

## **SEDUTA DI PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**

- 1. Il Consiglio non puo' deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'ordine del giorno se, al la seduta di prima convocazione, non interviene almeno la meta' dei consiglieri assegnati al Comune. Alla seduta di seconda convocazione, che dovra' tenersi in altro giorno e, comunque, almeno 24 ore dopo quella andata deserta, le deliberazioni sono valide, purché inter vengano almeno quattro consiglieri.*
- 2. E' seduta di seconda convocazione quella che segue ad una precedente, che non pote' aver luogo per mancanza del numero legale, ovvero che, dichiarata regolarmente aperta, non po te' proseguire per essere venuto a mancare il numero legale, ma non anche quella che segue ad una regolare di prima convocazione, che sia stata aggiornata ad altra data.*
- 3. L'avviso di seduta di seconda convocazione, quando la data non risulti indicata in quello per la prima, deve essere recapitato ai consiglieri comunali nei termini e nei modi di cui al se guente paragrafo "Convocazione".*
- 4. Quando pero' l'avviso per la prima convocazioni indichi anche il giorno della seconda, l'av viso per quest'ultima, nel caso si renda necessario, e' rinnovato soltanto ai consiglieri non in ternuti o che risultavano assenti al momento in cui quella venne sciolta per essere venuto a mancare il numero legale.*
- 5. Gli aggiornamenti delle sedute sono disposti dal Consiglio, su proposta del Sindaco. Di essi e' dato formale avviso ai soli consiglieri assenti, nei termini e nei modi di cui al seguente pa ragrafo "Convocazione"*

## CONVOCAZIONE

- 1. La convocazione dei consiglieri va disposta dal Sindaco con avvisi scritti, da consegnarsi a domicilio a mezzo del messo comunale almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, con l'elenco degli argomenti da trattare.*
- 2. L'avviso di convocazione va consegnato nel domicilio indicato dal consigliere ed e' valido anche se il consigliere e' assente dalla sua sede, purché la consegna sia fatta a persona con lo stesso convivente od ad altra persona dal consigliere stesso indicata. Può anche essere spedito con raccomandata R.R. o tramite fax.*
- 3. Qualora il Consigliere abbia residenza in altro Comune, deve indicare la persona alla quale vanno notificati gli avvisi nel Comune di cui e' Consigliere.*
- 4. Il personale incaricato della notifica deve presentare la relata comprovante l'avvenuta consegna dell'avviso di convocazione.*
- 5. Nei casi d'urgenza, l'avviso, unitamente all'elenco degli argomenti, va consegnato almeno 24 ore prima. In tal caso però l'esame di tutti o di parte degli argomenti va differito al giorno seguente qualora ne faccia richiesta la maggioranza dei consiglieri presenti.*
- 6. Altrettanto resta stabilito per gli argomenti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.*
- 7. L'elenco degli argomenti da trattarsi in ciascuna sessione del Consiglio deve, sotto la responsabilità del Segretario comunale, essere pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio almeno il giorno precedente a quello fissato per la prima adunanza.*

## ORDINE DEL GIORNO E VERBALI

- 1. L'iniziativa delle proposte da sottoporsi al Consiglio spetta al Sindaco e/o 1/3 dei consiglieri assegnati.*
- 2. Il Consiglio puo' discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.*
- 3. La inversione di questi, su proposta del Sindaco o a richiesta di un gruppo consiliare, e' di sposta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.*
- 4. I verbali vengono approvati per alzata di mano.*
- 5. Sui processi verbali non e' concessa la parola salvo che per introdurre rettifiche.*

## TITOLO IV

### ORDINE E DISCIPLINA DURANTE LE SEDUTE

1. *Al Sindaco spetta il mantenimento dell'ordine durante le sedute. La forza pubblica non puo' entrare nella sala delle riunioni, se non per ordine del Sindaco e solo dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta.*
2. *Nessun consigliere puo' intervenire nel dibattito se prima non abbia chiesto ed ottenuto la parola dal sindaco.*
3. *Se un consigliere turba con il comportamento e il linguaggio sconveniente la discussione e l'ordine della seduta il Sindaco lo richiama formalmente.*
4. *Dopo un ulteriore formale richiamo, avvenuto nel corso della medesima seduta, il Sindaco puo' escludere il consigliere dall'aula per tutto il tempo della seduta. Se il consigliere non abbandona l'aula, il Sindaco sospende la seduta.*
5. *Indipendentemente dal richiamo, il Sindaco puo' escludere dall'aula un consigliere che provochi tumulti o disordini o si renda responsabile di atti oltraggiosi o passi alle vie di fatto.*
6. *Quando vi sia tumulto in aula e non si riesca a ristabilire l'ordine, il Sindaco sospende la discussione o, se lo ritiene opportuno, scioglie la seduta. In tal caso, il Consiglio verra' aggiornato con successiva convocazione.*
7. *Il pubblico e' ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio, occupando i settori destinati allo scopo. Deve tenere un comportamento corretto ed astenersi dall'approvare o dal disapprovare in modo rumoroso le opinioni espresse dai consiglieri o le decisioni adottate dal consiglio.*
8. *Il Sindaco puo' disporre l'espulsione dall'aula di chi in qualche modo ostacoli il proseguimento dei lavori.*

## **SVOLGIMENTO E DURATA DEGLI INTERVENTI**

- 1. Il Sindaco concede la parola secondo l'ordine delle prenotazioni, salva la sua facolta' di alternare, per quanto possibile, gli oratori appartenenti a gruppi diversi.*
- 2. I consiglieri iscritti a parlare, che non si trovino in aula al momento del proprio turno, decadono dalla facolta' di intervenire.*
- 3. I consiglieri non possono intervenire piu' di una volta nella discussione su uno stesso argomento, eccetto che per dichiarazioni di voto, per fatto personale, per richiami al Regolamento e all'ordine del giorno.*
- 4. Gli interventi dei consiglieri dovranno essere contenuti nel tempo di dieci minuti per le relazioni e di cinque minuti per le repliche.*
- 5. Superati detti tempi il Sindaco puo' togliere la parola dopo aver invitato il relatore a concludere.*

## **UDIENZE CONOSCITIVE**

- 1. Il Consiglio puo' disporre udienze conoscitive, volte ad acquisire notizie, informazioni e documentazione utili all'attivita' del Comune.*
- 2. Nelle sedute dedicate a tali udienze, il Consiglio puo' invitare il Segretario comunale non che' i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi, gli amministratori di enti ed aziende dipendenti dal Comune, difensore civico e qualsiasi altra persona in grado di fornire utili elementi di valutazione.*
- 3. L'invito, unitamente al testo delle proposte, va recapitato con congruo anticipo e comunque almeno sette giorni prima di quello fissato per la consultazione. Ai soggetti intervenuti verra' successivamente inviato il verbale della seduta nel corso della quale si e' proceduto all'udienza conoscitiva.*
- 4. Durante l'udienza del Segretario comunale, le funzioni di ufficiale verbalizzante verranno affidate dal Sindaco ad uno dei consiglieri presenti.*

## VERIFICA NUMERO LEGALE

- 1. In qualsiasi momento nel corso della seduta, si procede alla verifica del numero legale anche a richiesta di un solo consigliere.*
- 2. Il Sindaco, ove accerti la mancanza del numero legale, sospende la seduta sino a quando non sia presente in aula almeno la metà del numero dei consiglieri assegnati al Comune. Se ciò non avviene entro trenta minuti dalla sospensione, toglie la seduta.*

## VOTAZIONE

- 1. I consiglieri votano per appello nominale o per alzata di mano, a discrezione del Sindaco.*
- 2. Le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto, mediante scheda da deporsi in apposita urna.*
- 3. terminate le votazioni, il Segretario, con l'assistenza di tre consiglieri con funzioni di scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito. Si intende adottata la proposta se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.*
- 4. Le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.*
- 5. Ciascun consigliere o un consigliere per ogni gruppo può fare la dichiarazione di voto per un tempo non superiore ai 5 minuti.*
- 6. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola fino alla proclamazione dei risultati.*
- 7. Quando si verificano irregolarità nella votazione, il Sindaco, su segnalazione degli scrutatori o del Segretario, può, valutate le circostanze, annullare la votazione e disporre che sia immediatamente ripetuta.*

## VERBALIZZAZIONE RIUNIONI

- 1. I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario comunale ; essi debbono indicare i punti principali della discussione ed il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta.*
- 2. I consiglieri possono consegnare al segretario memorie scritte di quanto vogliono sia messo a verbale, prima che si passi al successivo ordine del giorno.*
- 3. Ogni consigliere ha diritto che nel verbale si dia atto del suo voto e dei motivi del medesimo.*
- 4. Il Segretario comunale deve allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di deliberazioni che riguardano argomenti di interesse proprio, o di interesse, liti o contabilità dei suoi parenti o affini sino al quarto grado, o del coniuge, o di conferimento di impieghi ai medesimi.*
- 5. In tal caso, il Consiglio sceglie uno dei suoi membri cui affida le funzioni di segretario verbalizzante.*

## TITOLO V

### DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DEI CONSIGLIERI

- 1. I Consiglieri comunali, per acquisire notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, hanno accesso agli uffici del Comune ed a quelli degli enti e delle aziende da quello dipendenti, nel rispetto delle modalita' all'uopo prefissate in via generale dal Sindaco.*
- 2. Hanno, inoltre, diritto ad ottenere dagli uffici, compresi quelli degli enti e delle aziende dipendenti dal Comune, copia degli atti preparatori dei provvedimenti, nonche' informazioni e notizie riguardanti provvedimenti amministrativi. Cio' sempre che, su proposta del Segretario o del responsabile del servizio, il Sindaco non opponga il segreto d'ufficio a tutela dell'amministrazione comunale o delle persone.*

### INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

- 1. Le interrogazioni consistono nella semplice domanda al Sindaco per l'acquisizione di informazioni su fatti riguardanti la vita amministrativa.*
- 2. Le interpellanze consistono nella domanda al Sindaco circa le scelte e gli intendimenti della Giunta o del Sindaco stesso.*
- 3. Esse sono presentate per iscritto al Sindaco il quale e' tenuto a rispondere entro i successivi trenta giorni dalla richiesta.*
- 4. Il Consigliere che ha presentato l'interrogazione o l'interpellanza ha diritto di svolgerla per un tempo non superiore a 10 minuti.*
- 5. Le risposte alle interrogazioni non possono avere durata superiore a quindici minuti e possono dar luogo a replica da parte dell'interrogante.*
- 6. La replica non puo' avere durata superiore a cinque minuti.*
- 7. Nel caso l'interrogazione sia stata presentata da piu' consiglieri, il diritto di replica spetta ad uno di essi. Tale diritto spetta al primo firmatario, salvo che tra gli interroganti non sia intervenuto diverso accordo.*
- 8. L'assenza dell'interrogante comporta in ogni caso la dichiarazione, da parte del Sindaco, di decadenza dell'interrogazione.*

## MOZIONI

- 1. La mozione consiste in un documento motivato, sottoscritto da uno o piu' consiglieri e volto a promuovere una deliberazione del Consiglio su un determinato argomento.*
- 2. La mozione e' presentata dal Sindaco, che ne dispone l'acquisizione al verbale dell'adunanza in cui e' annunciata.*
- 3. Le mozioni dovranno essere inserite, tutte o in parte, nell'ordine del giorno del Consiglio da tenersi entro 40 giorni dalla loro presentazione.*
- 4. Indipendentemente dal numero dei firmatari, la mozione e' illustrata, all'occorrenza, solo dal primo firmatario o da uno degli altri firmatari e per un tempo non superiore ai dieci minuti.*
- 5. Nella discussione possono intervenire gli altri consiglieri e gli assessori per un tempo non superiore ai cinque minuti. Il Consigliere che ha illustrato la mozione ha diritto di replica per un tempo non eccedente i cinque minuti.*
- 6. Non sono consentiti altri interventi oltre a quelli per dichiarazione di voto.*
- 7. Le mozioni sono messe a votazione singolarmente per appello nominale; esse sono approvate solo se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti.*

## **TITOLO VI**

### **MOZIONE DI SFIDUCIA REVOCA E SOSTITUZIONE DEGLI ASSESSORI DECADENZA E DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE**

*Si rimanda alle leggi e ai regolamenti della materia.*

### **ADEMPIMENTI IN ORDINE AI DIRITTI DI ACCESSO E INFORMAZIONE**

- 1. Un esemplare delle deliberazioni adottate dal Consiglio e' depositato negli uffici della segreteria comunale a disposizione dei cittadini, che, oltre a prenderne visione, possono richiedere il rilascio di copie, previo pagamento del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonche' i diritti di ricerca e visura.*